

# Giunta Regionale della Campania

Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione Espropriazione  
SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI BENEVENTO

## AVVISO PUBBLICO

**Oggetto:** L.R. 13.12.1985 n. 54 e ss.mm.ii. - Art. 25 commi 7 e 8 delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive.

Avvio della procedura di coltivazione del comparto C10BN\_02, ubicato nel comune di Benevento, perimetrato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 159 del 06.03.2013 (in B.U.R.C. n. 30 del 05/06/2013).

Invito a manifestare la volontà di richiedere l'autorizzazione e/o concessione estrattiva.

### IL DIRIGENTE DEL SETTORE

#### PREMESSO:

- che, con Delibera di Giunta Regionale n. 323 del 07/03/2007, si è proceduto ad una prima individuazione dei comparti estrattivi, ai sensi degli artt. 21, 25, e 89 delle NN. di A. del PRAE su tutto il territorio regionale e per ciascun gruppo merceologico;
- che, con Delibera di G.R. n. 494 del 20/03/2009, è stata approvata la perimetrazione conclusiva dei comparti estrattivi in provincia di Benevento, tra i quali compare anche il comparto di calcare C10BN\_02 ubicato in comune di Benevento intorno alla cava avente codice P.R.A.E. 62008\_62;
- che, in esecuzione della Sentenza TAR n. 3156 del 15/06/2011, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 816 del 30.12.2011, è stata approvata la delimitazione nel comune di Pontelandolfo del comparto estrattivo di calcare "C06BN\_01";
- che, con D.D. di questo Settore n. 19 del 02.02.2012 (in B.U.R.C. n. 8 del 06.02.2012), ai sensi dell'art. 25, commi 6 e 7, delle NN. di A. del PRAE, è stato individuato il seguente ordine cronologico e prioritario di coltivazione dei comparti estrattivi di calcare, di cui alle Delibere di G.R. n. 494 del 20.03.2009 e n. 816 del 30/12/2011, ricadenti nel territorio di competenza:

n.	Comparto	superficie (mq)	Comune
1	C10BN_01	273.827	Benevento
2	C10BN_02	144.013	Benevento
3	C06BN_01	143.368	Pontelandolfo
4	C08BN_01	201.679	San Giorgio la Molara
5	C08BN_02	341.016	San Giorgio la Molara

- che tale D.D. n. 19/2012, oltre che sul B.U.R.C., è stato pubblicato all'Albo Pretorio dei Comuni interessati (Benevento, Pontelandolfo e S. Giorgio La Molara), giusta richieste di questo Settore, rispettivamente, n. 97592 dell'08/02/2012, n. 97572 dell'08/02/2012 e n. 97582 dell'08/02/2012, dal 15/02/2012 al 01/03/2012 presso il Comune di Benevento, dal 15/02/2012 al 01/03/2012 presso il Comune di Pontelandolfo e dal 16/02/2012 al 02/03/2012 presso il Comune di S. Giorgio la Molara;
- che, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 159 del 06.03.2013 (in B.U.R.C. n. 30 del 05.06.2013), è stata approvata la nuova delimitazione, nel comune di Benevento, del comparto estrattivo di calcare "C10BN\_02";
- che la Giunta Regionale della Campania, con Deliberazione n. 503 del 04/10/2011 (in B.U.R.C. n. 64 del 10/10/2011), ha approvato ai sensi dell'art. 10, comma 6 e dell'art. 5, comma 1, delle NN. di A. del PRAE, le Norme Specifiche Tecniche sulle Capacità necessarie per l'esercizio dell'attività estrattiva in Campania, con cui sono dettati indirizzi operativi inerenti a:
  - riconoscimento del possesso dei requisiti minimi di capacità necessari per l'esercizio dell'attività estrattiva;
  - individuazione di criteri di preferenza, riferiti alle capacità, nell'ambito delle procedure di gara per l'affidamento delle concessioni estrattive;
  - perdita e recupero delle capacità;

**DATO ATTO:**

- che, a seguito della citata deliberazione di G.R. n. 159/2013, l'ordine prioritario e cronologico fissato con il D.D. di questo Settore n. 19 del 02.02.2012 non subisce alcuna modifica, pur essendo stata ridimensionata la superficie del comparto C10BN\_02 (mq. 74.319 al netto della superficie estrattiva della cava codice PRAE 62008\_62);
- che, per il gruppo merceologico del calcare, ricorrono le condizioni per l'avvio della procedura di coltivazione dei comparti estrattivi nelle aree suscettibili di nuove estrazioni, approvati con le citate Deliberazioni di G.R. n. 494/2009, n. 816/2011 e n. 159/2013, ai fini del soddisfacimento del fabbisogno censito nel PRAE, pari a t/a 1.159.600, allo stato per intero non soddisfatto;
- che, con Deliberazione di G.R. n. 562 del 29.10.2011, di aggiornamento delle NN. di A. del PRAE, è stato specificato che, nell'ambito di tale fabbisogno della provincia di Benevento, è riservata al calcare da calce una quota di 213.333 t/a;
- che i comparti C10BN\_01, C10BN\_02 e C06BN\_01, individuati nel citato D.D. n. 19/2012, rispettivamente come primo, secondo e terzo nell'ordine prioritario e cronologico di attivazione, presentano, allo stato, una potenzialità annua complessiva di mc 358.217, ovvero (assumendo il peso specifico del calcare pari a 2 t/mc) di tonn. 716.434, così come risulta dalle Relazioni allegate alle richiamate Deliberazioni di G.R. n. 494 del 20/03/2009, n. 816 del 30/12/2011 e n. 159 del 06/03/2013;
- che la potenzialità di tali comparti C10BN\_01, C10BN\_02 e C06BN\_01, dunque, trova capienza nel fabbisogno di calcare stabilito per la provincia di Benevento, anche tenendo conto dell'aliquota di t/a 213.333 riservata al fabbisogno del calcare da calce;
- che, nello specifico, il comparto C10BN\_02, individuato nel citato D.D. n.19/2012 come secondo (n. 2) nell'ordine prioritario e cronologico di attivazione dei comparti estrattivi per il gruppo merceologico del calcare, presenta un potenzialità annua di tonn. 124.856, così come risulta dalla Relazione allegata alla citata Deliberazione di G.R. n. 159 del 03/06/2013;

**DATO ATTO, altresì**, che dalla sovrapposizione della rappresentazione cartografica del comparto C10BN\_02, come individuato nella citata Deliberazione di G.R. n. 159/2013, su mappa del Catasto Terreni - riportata in Allegato sub A all'allegato Avviso Pubblico, a formarne parte integrante e sostanziale - risultano interessate dal comparto le seguenti particelle catastali:

Comune	Foglio	Particella n.	Superficie catastale p.lla			Superficie compresa nel comparto			Note
			ha	are	ca	ha	are	ca	
Benevento	6	10	00	79	40	00	79	40	Sup. comparto al netto cava
		63	02	60	40	02	60	40	Sup. comparto al netto cava
		169 parte	01	14	80	00	74	62	Sup. comparto al netto cava
		171	01	03	80	01	03	80	Sup. comparto al netto cava
		1068	00	61	75	00	61	75	Sup. comparto al netto cava
		1066	00	03	31	00	03	31	Sup. comparto al netto cava
		1067	00	03	84	00	03	84	Sup. comparto al netto cava
		402	00	05	20	00	05	20	Sup. comparto al netto cava
		275	01	35	50	01	35	50	Sup. comparto al netto cava
		9	00	11	40	00	11	40	Sup. comparto al netto cava
		497	00	03	97	00	03	97	Sup. comparto al netto cava
		6	00	38	90	00	38	90	Cava
		7	01	21	70	01	21	70	Cava
		8	00	73	10	00	73	10	Cava
		169 parte	01	14	80	00	40	18	Cava

con le seguenti precisazioni:

- il campo "Note" distingue le superfici con la dizione "Sup. comparto al netto cava", da quelle con la dizione "Cava";

- l'estensione delle superfici è così determinata: per le particelle da computare interamente, essa è assunta pari a quella risultante catastalmente; per le particelle da computare quali "parte", l'estensione della parte è determinata graficamente, facendo riferimento alla tavola allegata sub A) all'unito Avviso Pubblico;

**PRECISATO:**

- che l'art. 25 comma 9 delle NN. di A. del PRAE dispone che entro i 30 gg. successivi alla manifestazione di volontà a richiedere l'autorizzazione e/o concessione estrattiva, il competente dirigente regionale accerta il possesso dei requisiti minimi di capacità tecnica, economica e finanziaria, necessari per la titolarità delle autorizzazioni estrattive in capo ai richiedenti e riconosce agli aventi diritto la legittimazione alla coltivazione nell'ambito del comparto di una superficie corrispondente a quella in disponibilità, eventualmente ridotta a seguito dell'approvazione del progetto unitario di gestione produttiva del comparto, che individua le singole cave, la cui estensione non può essere, comunque, inferiore ai 3 Ha;
- che, a norma dell'art. 25 comma 10 delle NN. di A. del PRAE, le superfici residue, nell'ambito del comparto aventi un'estensione non inferiore ai 5 Ha e costituente un unico lotto, per le quali non è possibile il rilascio di autorizzazioni, sono assegnate in regime di concessione, a seguito di procedura di gara ad evidenza pubblica, agli operatori economici in possesso dei requisiti minimi di capacità tecnica, economica e finanziaria necessari per l'esercizio dell'attività estrattiva;
- che l'art. 25 comma 11 prevede che le superfici residue aventi un'estensione inferiore ai 5 Ha sono assegnate in regime concessorio, prioritariamente, agli aventi titolo al rilascio dell'autorizzazione e/o concessione nel comparto confinanti, in misura proporzionale alle superfici in disponibilità che vengono, per l'effetto, incrementate in misura corrispondente;
- che, ai sensi dell'art. 25 comma 12, entro il termine di 30 gg. dalla individuazione dei concessionari per la coltivazione delle superfici estrattive nell'ambito del comparto, il competente dirigente regionale invita i concessionari e legittimati alla coltivazione in regime autorizzatorio nel comparto, a riunirsi in consorzio obbligatorio ex art. 24 della L.R. n. 54/1985 e s.m. ed i. entro il termine di 60 gg. e, previa fissazione dei criteri di coltivazione del comparto, a presentare il progetto unitario di gestione produttiva del comparto entro lo stesso termine;
- che l'art. 25 comma 13 stabilisce che le autorizzazioni e le concessioni estrattive sono rilasciate, dal competente dirigente regionale, ai richiedenti l'autorizzazione e concessione, cui è stata riconosciuta legittimazione al rilascio e relativamente alle aree corrispondenti alle superfici in disponibilità, anche se aventi un'estensione inferiore conseguente all'approvazione del progetto unitario di gestione produttiva del comparto, a seguito della presentazione del progetto di coltivazione relativo alla singola cava, anche se ha una superficie effettiva corrispondente al giacimento da coltivare inferiore ai 5 Ha;
- che, con Direttiva n. 920948 del 17.11.2010, il Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave e Torbiere, Acque Minerali e Termali ha chiarito che il limite minimo di 5 Ha, previsto dal comma 8 e sopra riportato, non vale per i titolari di autorizzazioni estrattive vigenti alla data di entrata in vigore del PRAE i quali, stante la previsione del comma 19, partecipano alla procedura prescritta per la coltivazione del comparto, anche se la superficie in disponibilità è inferiore ai 5 Ha, e quelle oggetto di coltivazione autorizzata è inferiore ai 3 Ha; pertanto, le superfici in disponibilità di tali soggetti restano escluse dall'applicazione del comma 11;

**PRECISATO, altresì**, che l'art. 5 comma 2 della L.R. 13.12.1985 n. 54 e ss.mm.ii. recita: "Legittimato a richiedere l'autorizzazione è il titolare del diritto di proprietà del fondo o del diritto di usufrutto o il titolare di regolare contratto di fitto che preveda espressamente l'autorizzazione alla coltivazione di cava";

**VISTO:**

- il D.P.R. 09.04.1959 n. 128;
- la L.R. 13.12.1985 n. 54;
- la L.R. 13.04.1995 n. 17;
- le Ordinanze del Commissario ad Acta delegato all'approvazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive, n. 11 del 7 giugno 2006 e n. 12 del 6 luglio 2006;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2127 del 30.12.2005;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1002 del 15/06/2007;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 323 del 07/03/2007;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 494 del 20/03/2009;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 503 del 04/10/2011;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 562 del 29/10/2011;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 816 del 30/12/2011;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 159 del 03/06/2013;
- la Direttiva del Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave e Torbiere, Acque Minerali e Termali n. 920948 del 17.11.2010;
- il D.D. n. 19 del 2.02.2012;
- la L. 07.08.1990 n. 241 e ss.mm.ii.;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento geol. Maurizio L'Altrelly e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse,

### RENDE NOTO

ai sensi dell'art. 25 commi 7 e 8 delle N. di A. del PRAE, l'avvio della procedura di coltivazione del comparto C10BN\_02 ubicato nel comune di Benevento, così come perimetrato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 159 del 03/06/2013 (in B.U.R.C. n. 30 del 05/06/2013), intorno alla cava codice PRAE 62008\_62 e rappresentato, in sovrapposizione a mappa del Catasto Terreni, nella tavola grafica allegata sub A al presente Avviso, a formarne parte integrante e sostanziale;

### INVITA

i titolari del diritto di proprietà o altro diritto equipollente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 comma 2 della L.R. n. 54/1985 e s.m. ed i., relativamente alle aree interessate dal citato comparto C10BN\_02, individuate dagli estremi catastali riportati nella seguente tabella e rappresentate nella tavola grafica allegata sub A al presente Avviso Pubblico, su superfici contigue e costituenti un unico lotto aventi un'estensione non inferiore ai 5 Ha, a manifestare la volontà di richiedere l'autorizzazione e/o concessione estrattiva:

Comune	Foglio	Particella n.	Superficie catastale p.IIa			Superficie compresa nel comparto			Note
			ha	are	ca	ha	are	ca	
Benevento	6	10	00	79	40	00	79	40	Sup. comparto al netto cava
		63	02	60	40	02	60	40	Sup. comparto al netto cava
		169 parte	01	14	80	00	74	62	Sup. comparto al netto cava
		171	01	03	80	01	03	80	Sup. comparto al netto cava
		1068	00	61	75	00	61	75	Sup. comparto al netto cava
		1066	00	03	31	00	03	31	Sup. comparto al netto cava
		1067	00	03	84	00	03	84	Sup. comparto al netto cava
		402	00	05	20	00	05	20	Sup. comparto al netto cava
		275	01	35	50	01	35	50	Sup. comparto al netto cava
		9	00	11	40	00	11	40	Sup. comparto al netto cava
		497	00	03	97	00	03	97	Sup. comparto al netto cava
		6	00	38	90	00	38	90	Cava
		7	01	21	70	01	21	70	Cava
		8	00	73	10	00	73	10	Cava
		169 parte	01	14	80	00	40	18	Cava

con le seguenti precisazioni:

- il campo "Note" distingue le superfici con la dizione "Sup. comparto al netto cava", da quelle con la dizione "Cava";
- l'estensione delle superfici è così determinata: per le particelle da computare interamente, essa è assunta pari a quella risultante catastalmente; per le particelle da computare quali "parte", l'estensione della parte è determinata graficamente, facendo riferimento alla tavola allegata sub A) all'unito Avviso Pubblico.

Le manifestazioni di volontà devono essere prodotte nel rispetto delle seguenti condizioni.

### **Art. 1 – Modalità e Termini di presentazione delle manifestazioni di volontà**

1. Le manifestazioni di volontà, unitamente a tutti gli atti richiesti, a pena di esclusione, devono essere presentate nelle forme e modalità previste dall'art. 38 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e ss.mm.ii., alla "Giunta Regionale della Campania – Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione Espropriazione - Settore del Genio Civile di Benevento", all'indirizzo: Via Traiano n. 42 – 82100 Benevento, che osserva i seguenti giorni ed orari di apertura al pubblico: martedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 10,00 alle ore 13,00, il cui indirizzo di posta elettronica certificata è il seguente: [agc15.sett07@pec.regione.campania.it](mailto:agc15.sett07@pec.regione.campania.it)

2. Le manifestazioni di volontà devono pervenire entro e non oltre il novantesimo (90°) giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, con precisazione che la data di presentazione delle manifestazioni di volontà consegnate a mano è stabilita dalla data del protocollo apposto sulla manifestazione stessa, mentre per quelle spedite a mezzo raccomandata postale con avviso di ricevimento fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

3. Qualora il termine di presentazione scada in giorno festivo, la scadenza si intende spostata al primo giorno feriale immediatamente seguente.

4. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per l'eventuale smarrimento della documentazione dovuto a disguido postale o comunque imputabile a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore, né per la mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

### **Art. 2 – Oggetto delle manifestazioni di volontà, dichiarazioni ed allegati**

1. Le manifestazioni di volontà devono recare il seguente oggetto: "L.R. 13.12.1985 n. 54 e ss.mm.ii. Art. 25 commi 7 e 8 delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive. Avvio della procedura di coltivazione del comparto C10BN\_02, ubicato nel comune di Benevento, perimetrato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 159 del 03/06/2013 (in B.U.R.C. n. 30 del 05/06/2013). Manifestazione di volontà di richiedere l'autorizzazione e/o concessione estrattiva."

2. Le manifestazioni di volontà devono contenere le seguenti dichiarazioni:

A) espressa manifestazione di volontà, in bollo e con sottoscrizione autenticata secondo le forme e modalità di cui all'art. 38 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e ss.mm.ii., di richiedere l'autorizzazione e/o concessione estrattiva, secondo le vigenti disposizioni del Piano Regionale delle Attività Estrattive, relativamente alle superfici in disponibilità, come individuate nella dichiarazione di cui al successivo punto B);

B) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa nelle forme e modalità di cui all'art. 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e s.m.i., con la quale il sottoscrittore dichiara di essere titolare del diritto di proprietà o altro diritto equipollente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 comma 2 della L.R. n.54/1985 e ss.mm.ii., su superfici contigue e costituenti un unico lotto aventi un'estensione non inferiore ai 5 Ha, ricadenti nel comparto C10BN\_02, come delimitato nella Deliberazione di Giunta Regionale n. 159 del 03/06/2013 (in B.U.R.C. n. 30 del 05/06/2013) e rappresentato nella tavola grafica allegata sub A) al presente Avviso Pubblico. La dichiarazione deve anche indicare gli estremi catastali delle superfici e la relativa estensione ricadente nel comparto, come indicata nella tabella riportata nel precedente INVITO;

C) consenso al trattamento dei dati personali, nel rispetto delle finalità e modalità di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm.ii.;

D) Elenco allegati alla manifestazione di volontà;

3. Le manifestazioni di volontà devono recare i seguenti allegati:

A) copia autentica, ai sensi di legge, dell'atto/i comprovante/i la titolarità del diritto di proprietà o altro diritto equipollente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 comma 2 della L.R. n.54/1985 e ss.mm.ii., relativamente alle superfici indicate nelle dichiarazioni di cui ai precedenti commi 2-A) e 2-B);

B) documentazione comprovante il possesso dei requisiti minimi di capacità tecnica, economica e finanziaria, necessari per la titolarità delle autorizzazioni estrattive, come indicati nella D.G.R. 503 del 04/10/2011 (in B.U.R.C. n. 64 del 10/10/2011), e che di seguito si richiamano:

a. *requisiti di ordine generale*

- a.1 certificato storico in corso di validità, relativo agli ultimi cinque anni o a far data dal momento di costituzione della società, che attesti l'iscrizione nella sezione ordinaria del Registro delle imprese rilasciato dalla Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura competente (CCIAA) e dal quale risulti:
- il numero di iscrizione nel registro
  - la sede sociale
  - i nominativi delle persone designate a rappresentare ed impegnare legalmente la società;
- a.2 documentazione che prova il possesso, in capo al soggetto interessato, dei *requisiti di ordine generale* previsti per gli assuntori di contratti pubblici; detta documentazione, fatte salve successive modifiche ed aggiornamenti apportati dalla normativa nazionale di settore, da recepire con apposite direttive del Settore Regionale competente, deve provare che:
- a.2.a non sussiste dichiarazione di fallimento, di liquidazione coatta o di concordato preventivo, ovvero non è in corso alcun procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- a.2.b non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n.575 (si rimanda al decreto legislativo n. 163/2006 e ss.mm.ii. per il dettaglio dei soggetti rappresentanti della società che hanno l'obbligo di dimostrare l'inesistenza delle pendenze dei procedimenti indicati);
- a.2.c non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena (art. 444 c.p.p.) per reati gravi a danno dello Stato o della Comunità, o condanna con sentenza passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio (art.45, par. 1, Direttiva CE 2004/18) (si rimanda al decreto legislativo n. 163/2006 e ss.mm.ii. per il dettaglio dei soggetti rappresentanti della società che hanno l'obbligo di dimostrare l'inesistenza delle pendenze dei procedimenti indicati);
- a.2.d non sono state commesse gravi infrazioni, debitamente accertate, alle norme in materia di sicurezza e ad ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, secondo la normativa vigente di settore;
- a.2.e non sono state commesse violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la normativa vigente di settore;
- a.2.f non sono state commesse violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la normativa vigente di settore;
- a.2.g è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999, n.68 e ss.mm.ii.;
- a.3 dichiarazione, sottoscritta dal soggetto interessato con le modalità di cui agli articoli 38, 47 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e ss.mm.ii., dalla quale risulti, in relazione a quanto stabilito dagli articoli 6 e 7 delle Norme Specifiche Tecniche approvate con delibera di Giunta Regionale della Campania n. 503 del 04/10/2011, il possesso delle capacità per l'esercizio dell'attività estrattiva;
- b. requisiti di capacità economico finanziaria*
- b.1 referenze bancarie, rese da un Istituto di credito, sulla regolarità e correttezza dei rapporti bancari intrattenuti dal soggetto richiedente e sul possesso, da parte di quest'ultimo, di idonei requisiti di solvibilità;
- b.2 programma economico – finanziario delle attività imprenditoriali a farsi, sia di gestione che di investimento, su base almeno triennale, con:
- indicazione delle uscite e delle entrate stimate
  - specifica evidenza dei fabbisogni finanziari e delle relative modalità di copertura
  - indicazione del numero di persone occupate, distinte per le singole attività (lavori estrattivi, lavori di ricomposizione ambientale, lavori agli impianti di trattamento del materiale estratto, etc.);
- b.3 attestazione, resa da un Istituto di credito, da una Società di revisione ai sensi dell'articolo 1 della legge 23 novembre 1939, n. 1966 e ss.mm.ii. ovvero da un professionista iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, avente ad oggetto la capacità economico –

finanziaria di sostenere nel tempo i fabbisogni finanziari evidenziati nel programma delle attività di cui al punto *b.2*, con le relative coperture;

*c. requisiti di capacità tecnica*

relazione, sottoscritta da tecnico in possesso dei requisiti di cui all'articolo 27 del decreto del Presidente della Repubblica n. 128/1959 ss.mm.ii. e controfirmata dal soggetto interessato con le modalità di cui agli articoli 38, 47, 76 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e ss.mm.ii., dalla quale risulti la conoscenza dei luoghi su cui si intende svolgere l'attività estrattiva e nella quale siano fornite dettagliate informazioni:

- sulle tecniche di coltivazione e di effettuazione delle connesse attività (abbattimento, movimentazione, etc.), nonché sulle tecniche di ricomposizione ambientale che si intendono adottare, nel rispetto delle N.d.A. del P.R.A.E., fatti salvi gli approfondimenti a farsi in sede di redazione dei progetti;
- sull'utilizzazione e sulla destinazione, nel mercato, del materiale estratto in cava;
- sulle fasi di lavorazione e trasformazione dei prodotti di cava mediante impianti ubicati all'interno del perimetro estrattivo (ai sensi dell'articolo 1, comma 2 lettera d, del decreto del Presidente della Repubblica n. 128/1959 e ss.mm.ii., e dell'articolo 5 della legge regionale n. 54/1985 e ss.mm.ii.), nonché sulle caratteristiche e sulle capacità produttive degli stessi impianti.

**Art. 3 - Trattamento dei dati personali**

1. I dati personali forniti nelle manifestazioni di volontà saranno utilizzati solo per le finalità connesse e strumentali alla presente procedura, nel rispetto del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii..

2. Il Titolare del trattamento dei dati è il Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici Opere Pubbliche, Attuazione Espropriazione, dott. geol. Italo Giulivo, con sede in Via De Gasperi, 28 - 80133 Napoli, indirizzo PEC: [agc15@pec.regione.campania.it](mailto:agc15@pec.regione.campania.it).

3. Il Responsabile del trattamento è il Dirigente del Settore del Genio Civile di Benevento, dott. geol. Giuseppe Travia, con sede in via Traiano, 42 - 82100 Benevento, tel. 0824.484111, indirizzo PEC [agc15.sett07@pec.regione.campania.it](mailto:agc15.sett07@pec.regione.campania.it).

4. gli incaricati del trattamento sono il Geol. Maurizio L'Altrelly ed il geom. Vincenzo Posillico, in forza al Settore del Genio Civile di Benevento, con sede in via Traiano - 42, 82100 Benevento, indirizzo PEC [agc15.sett07@pec.regione.campania.it](mailto:agc15.sett07@pec.regione.campania.it).

**Art. 4 – Ufficio competente e Responsabile del procedimento**

1. L'ufficio competente, ai sensi e per gli effetti della L. 241/90 e s.m.i., è il Settore del Genio Civile di Benevento, con sede in via Traiano, 42 - 82100 Benevento, tel. 0824.484111, indirizzo PEC [agc15.sett07@pec.regione.campania.it](mailto:agc15.sett07@pec.regione.campania.it), con il seguente orario di apertura al pubblico: Martedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10,00 alle 13,00.

2. il Responsabile del procedimento, ai sensi e per gli effetti della L. 241/90 e s.m.i., è il geol. Maurizio L'Altrelly, in forza all'Ufficio competente su indicato, indirizzo PEC [agc15.sett07@pec.regione.campania.it](mailto:agc15.sett07@pec.regione.campania.it), presso cui è possibile prendere visione degli atti nei giorni e negli orari di apertura al pubblico.

Benevento, 06/08/2013

Il Dirigente del Settore  
dott. geol. Giuseppe Travia